



REGIONE CAMPANIA

Collegio dei Revisori dei Conti

**ASSESTAMENTO DEL
BILANCIO DI
PREVISIONE 2025-
2027**

***Relazione
dell'Organo di
revisione***

**Anno
2025**

Organo di revisione

dott.ssa Michelina Leone - presidente

dott. Nicola Marotta - componente dott.

Alessandro Cioffi – componente

PARERE SULLA PROPOSTA DI LEGGE DI ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Il Collegio dei Revisori, nelle persone del presidente, dott.ssa Michelina Leone e dei componenti, dott. Nicola Marotta e dott. Alessandro Cioffi, nominato alla carica a far data dal 01.01.2022, giusta Decreto n. 42 datato 20.12.2021 del Presidente del Consiglio Regionale della Campania a seguito di sorteggio del 15.10.2021, presso la Regione Campania in seduta pubblica, così come disposto dalla legge regionale n. 21 del 28 luglio 2017 *“Disposizioni per la disciplina del Collegio dei revisori dei conti della Regione Campania”*, che ha istituito e disciplinato l’Organo di revisione e delle deliberazioni della Sezione autonomie della Corte dei Conti, ha proceduto all’esame del il Disegno di legge regionale avente ad oggetto : ***“Assestamento del bilancio di previsione 2025-2027”***, unitamente agli allegati di legge, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 469/DDL del 11/07/2025, avente ad oggetto ***“Approvazione DDL “Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 e Variazione di Bilancio della regione Campania”***, esperimento il parere di competenza, con le motivazioni di seguito illustrate nella presente relazione.

RICHIAMI NORMATIVI E PREMESSE

Visto

- lo statuto della regione Campania;
- il D.lgs. 118/2011 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;
- che la manovra di assestamento è prevista dall’art. 50 del D.lgs. 118/2011 che testualmente recita: 1. *Entro il 31 luglio, la regione approva con legge l'assestamento delle previsioni di bilancio, anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità, accertati in sede di rendiconto dall'esercizio scaduto il 31*

dicembre precedente, fermi restando i vincoli di cui all'art. 40. 2. La legge di assestamento del bilancio dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, assume i necessari provvedimenti di riequilibrio. 3. Alla legge di assestamento è allegata una nota integrativa nella quale sono indicati: a) la destinazione del risultato economico dell'esercizio precedente o i provvedimenti atti al contenimento e assorbimento del disavanzo economico; b) la destinazione della quota libera del risultato di amministrazione; c) le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione tenuto conto della struttura e della sostenibilità del ricorso all'indebitamento, con particolare riguardo ai contratti di mutuo, alle garanzie prestate e alla conformità dei relativi oneri alle condizioni previste dalle convenzioni con gli istituti bancari e i valori di mercato, evidenziando gli oneri sostenuti in relazione ad eventuali anticipazioni di cassa concesse dall'istituto tesoriere. 3-bis. Nelle more della conclusione del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio precedente da parte della Corte dei conti, i consigli regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano approvano la legge di assestamento del bilancio anche sulla base delle risultanze del rendiconto approvato dalla giunta, fermo restando l'obbligo di apportare le eventuali variazioni di bilancio che si dovessero rendere necessarie a seguito dell'approvazione definitiva del rendiconto dopo la decisione di parificazione. In ogni caso, l'eventuale avanzo di amministrazione libero e quello destinato agli investimenti possono essere applicati al bilancio di previsione solo a seguito dell'approvazione con legge del rendiconto che ne certifica la sussistenza”;

- *il Regolamento regionale del 7 giugno 2018, n. 5 “Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell’art. 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37”*
- *la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 25 che ha approvato le “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania – legge di stabilità regionale 2025”;*
- *la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 26 che ha approvato il “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania” in*

conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1, del 7 gennaio 2025, con la quale è stato approvato il bilancio gestionale per il triennio 2025/2027;
- la Delibera di Giunta n. 232 del 29 aprile 2025, con la quale è stato approvato il “Rendiconto 2024”, attualmente in fase di giudizio di parificazione da parte della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo della Campania;
- il Disegno di Legge Progetto di legge n. 232 “*Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2024*”, Disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale. Nell' Allegato A) al verbale n. 289 del 22.05.2025 il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole sul rendiconto dell'esercizio finanziario 2024, che attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione finanziaria. Il giudizio di parificazione sul Rendiconto generale della Regione della Campania per l'esercizio finanziario 2024, conformemente a quanto previsto dal decreto legge n.174/2012, sarà reso da parte della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Campania.

Visto

- la Legge regionale 28 luglio 2017, n. 21 che ha istituito il Collegio dei revisori dei conti della Regione Campania, quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione regionale, in attuazione dell'articolo 63 dello Statuto e dell'articolo 14, comma 1, lettera e), del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 “*Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo*”;
- che a norma dell'articolo 4 della Legge regionale 28 luglio 2017, n. 21 il Collegio deve esprimere il proprio parere sui disegni di legge di bilancio, di assestamento del bilancio, di rendiconto generale e sui relativi allegati e che tale parere deve contenere “un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità

contabile delle previsioni, tenuto conto delle variazioni rispetto all'anno precedente e di ogni altro elemento "utile" e che "i pareri del Collegio sono resi entro quindici giorni dal ricevimento".

Premesso che

- con Delibera di Giunta 122 del 17 marzo 2025 è stato approvato il *"Riaccertamento ordinario parziale dei residui provenienti dalla Competenza 2024. Rendiconto Generale della Gestione 2024. Articolo 3, comma 4, del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118. Punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria."*;
- con Delibera di Giunta n. 208 del 17 aprile 2025 è stato approvato il *"Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2024. Riaccertamento Ordinario dei Residui ai sensi dell'art. 3, comma 4 del Dlgs n. 118/2011. Approvazione degli esiti finali"*;
- con Delibera di Giunta n. 232 del 29 aprile 2025 ha approvato il *"Rendiconto 2024"*, attualmente in fase di giudizio di parificazione da parte della Corte dei Conti.

Richiamato il Disegno di legge Reg. Gen. n. 469, avente ad oggetto: di *"Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 e variazione di Bilancio della Regione Campania"*, trasmesso al Collegio dei revisori in data 17.07.2025 con nota prot. n. 12868/u, dal Presidente del Consiglio Regionale Direzione Bilancio e Ragioneria, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della legge regionale 28 luglio 2017, n. 21,

Tutto ciò premesso e richiamato, il Collegio ha proceduto ad esaminare le variazioni apportate con l'Assestamento del bilancio di previsione 2025-2027.

<p>ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 – 2027</p> <p>E VARIAZIONE</p>

Il Disegno di legge regionale “Assestamento del bilancio di previsione 2025-2027 e variazione” risulta composto dalla relativa relazione e dai seguenti allegati:

- a) *prospetto delle entrate per titoli e tipologie per gli anni 2025-2026-2027 (allegato n. 1);*
- b) *prospetto delle spese per missioni, programmi e titoli per anni 2025-2026-2027 (allegato n. 2);*
- c) *riepilogo generale delle entrate per titoli per gli anni 2025-2026-2027 (allegato n. 3);*
- d) *riepilogo generale delle spese per titoli per gli anni 2025-2026-2027 (allegato n. 4);*
- e) *riepilogo generale delle spese per missioni per gli anni 2025-2026-2027 (allegato n. 5);*
- f) *quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria (allegato n. 6);*
- g) *prospetto degli equilibri di bilancio (allegato n. 7);*
- h) *prospetto esplicativo aggiornato del risultato d'amministrazione (allegato n. 8);*
- i) *prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato per gli anni 2025-2026-2027 (allegati n. 9a – 9b e 9c);*
- j) *il prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2025-2026-2027 (allegati nn. 10a – 10b e 10c);*
- k) *prospetto dimostrativo aggiornato del rispetto dei vincoli di indebitamento per l'anno 2025 (allegato n. 11);*
- l) *nota integrativa all'assestamento e seconda variazione di bilancio (allegato n. 12);*
- m) *variazioni del bilancio riportanti i dati di interesse del tesoriere (allegato n. 13);*
- n) *l'integrazione al “Piano di alienazione e valorizzazione del Patrimonio Immobiliare della Regione Campania” Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025-2026-2027 (allegato n. 14).*

Il Collegio dei Revisori:

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza pubblica, in particolare il D. Lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli enti armonizzati a decorrere dall'anno 2015;
- visto lo statuto e la legge Regionale di contabilità ove applicabile;
- constatata l'avvenuta istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e delle risultanze e degli atti, *tutti richiamati*, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione della Deliberazione di Giunta regionale, n. 469/DDDL del 11.07.2025 avente ad oggetto Disegno di legge regionale "*Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 e Variazione di Bilancio della regione Campania*";

ha analizzato la documentazione messa a disposizione, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei documenti allegati, come richiesto dall'articolo 4 della L.R. del 28.07.2017 n. 21.

Risultato di Amministrazione

Il Collegio osserva che, *alla chiusura dell'esercizio 2024*, la Regione Campania ha chiuso con un recupero del disavanzo di amministrazione di € 593.650.176,92, tale risultato ridetermina il disavanzo di amministrazione da recuperare in Euro - 2.745.448.343,37 il quale risulta composto dagli aggregati seguenti:

- ✓ Euro 2.009.479.675,56 disavanzo da Fondo anticipazione di liquidità;
- ✓ Euro 378.238.953,26 disavanzo scaturente dal rendiconto di gestione dell'esercizio 2014;
- ✓ Euro 357.729.714,55 disavanzo scaturente dal rendiconto di gestione dell'esercizio 2015.

Il predetto disavanzo risulta inferiore rispetto a quello del 2023 di Euro 593.650.176,92, rispetto ad un obiettivo di riduzione, in base ai piani di rientro, di Euro 207.472.467,05, come desumibile dall'Allegato alla Relazione n. 15 (Prospetto di Analisi e Copertura del Disavanzo).

Il Disavanzo scaturente dal Riaccertamento Straordinario dei Residui, inoltre, risulta integralmente recuperato.

Infatti, relativamente alla parte del disavanzo afferente al Riaccertamento straordinario dei residui, per i quali la Regione avrebbe dovuto ripianare nel corso del 2024 la somma di Euro 70.252.987,14, dal rendiconto 2024 risulta che il valore del Disavanzo da Riaccertamento dei Residui effettivamente ripianato è superiore e pari ad Euro 436.940.917,36. Conseguentemente, come già sopra evidenziato, al 31 dicembre 2024 il disavanzo afferente al Riaccertamento straordinario dei residui è integralmente recuperato (con 18 anni di anticipo sul termine originario). Pertanto, dall'esercizio 2025 non sarà più necessario iscrivere una quota di disavanzo specifica per tale disavanzo.

Si dà atto, infine, del rispetto del Piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 come approvato con Delibera Consiliare n. 1 del 29 novembre 2017 e pubblicata sul BURC n. 86 del 01 dicembre 2017, come già modificato con l'inserimento, anche, delle modalità di ripiano del Disavanzo al 31.12.2015 rideterminati in 20 esercizi con Deliberazione Consiliare n. 1 del 25.06.2018 e pubblicata sul BURC n. 46 del 02 luglio 2018 recante "*Piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e al 31.12.2015*".

Variazione Residui Attivi, Residui Passivi, FPV e Fondo cassa

Con il DDL di assestamento, a seguito della chiusura dell'esercizio finanziario 2024, l'Ente ha ritenuto necessaria una variazione dei residui attivi iscritti nel bilancio di previsione in riduzione, di euro 654.249.493,37. La variazione dei residui Attivi è stata riportata nell' *Allegato n°1* alla Nota integrativa.

La variazione complessiva in riduzione dei residui passivi, invece, ammonta ad euro 5.511.398.334,08. La variazione dei Residui Passivi è stata riportata nell'*Allegato n°2* alla Nota integrativa.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dal principio contabile 4/2, punto 9.1 del D.Lgs. n. 118/2011.

A seguito delle deliberazioni di Riaccertamento Ordinario dei Residui e delle quote di Fondo Pluriennale Vincolato provenienti dal cronoprogramma, il Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2024 si assesta ad Euro 1.075.018.263,32, di cui euro 547.041.865,19 di parte corrente ed euro 527.976.398,13 di parte capitale, ed è per questo valore che concorre alla definizione del Risultato di Amministrazione.

Il Fondo cassa al 31.12.2024 si assesta ad Euro 1.368.180.549,32, e pertanto l'Ente ha ritenuto necessario adeguare a tale importo il valore iscritto nel bilancio di previsione, come dal prospetto che segue :

- ✓ al 01.01.2024 pari ad € 1.176.975.801,18;
- ✓ al 31.12.2024 pari ad € 1.368.180.549,32.

FONDO PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE

L'Ente in sede di assestamento ha confermato la quantificazione, *prevista nel bilancio di previsione 2025/2027*, del Fondo Perdite Societarie che resta determinato in € 7.677.227,00, tenendo conto della capacità di alcune società di assorbire le perdite registrate nel periodo oggetto d'analisi, utilizzando le riserve disponibili.

Di seguito si riporta la tabella di calcolo effettuato, quindi, sui risultati d'esercizio del 2024.

Fondo accantonamento per perdite societarie non coperte (art. 21 co 1 DLgs 175/2016)

Società Partecipate	Stato (A: attiva, L: in Liquidazione)	Diretta / Indiretta (D/I)	Quota %	Bilancio d'esercizio 2023	Stima del risultato 2024	Stima del fondo 2025 - 2027	Note
Agrorinasce scari	A	D	14,28%	0	0	0	
Air Campania spa	A	D	100%	838.640	-4.200.000	4.200.000	Air Campania srl ha cambiato forma giuridica in Air Campania spa con l'atto di fusione per incorporazione inversa di AIR spa del 05/09/2023.
Caan sspa	A	D	3,33%	n.d.	-3.400.000	1.812.865	L'accantonamento al fondo ipotizza perdite per gli esercizi 2023 e 2024 analoghe al 2022.
EAV srl	A	D	100%	2.497.535	utile	0	
Mostra d'Oltremare spa	A	D	20,68%	1.363.129	utile	0	
SAUIE srl in Liquidazione	L	D	100%	-589.663	n.d.	-	
Scabec spa	A	D	100%	5.881	utile	765.482	
> Databenc scari	A	I	0,41%	250	utile	0	
SMA Campania spa	A	D	100%	n.d.	-500.000	500.000	
SORESA spa	A	D	100%	0	0	0	
Sviluppo Campania spa	A	D	100%	-280.469	utile	398.880	
> SAPS srl	A	I	100%	n.d.	0	0	
>> Tess Costa del Vesuvio spa in liquidazione	L	I	51,13%	n.d.	n.d.	-	
Consorzio Aeroporto SA- Pontecagnano scari	A	D	88,95%	3.377.179	utile	0	
> GESAC spa	A	I	5,00%	38.578.646	utile	0	
Sistema Oliento - Agenzia Locale Sviluppo sspa	A	D	11,77%	19.839	utile	0	
ACN srl in liquidazione	L	D	25,00%	n.d.	n.d.	-	
Agenzia locale di sviluppo della Valle del Sarno - Patto dell'Agro spa in liquidazione	L	D	2,32%	n.d.	n.d.	-	
Consorzio ortofrutticolo dell'Agro Nocerino - Sarnese s.coop.ri in liquidazione	L	D	-	n.d.	n.d.	-	
Cooperativa La Fiorente s.coop.ri in liquidazione	L	D	-	n.d.	n.d.	-	
Latteria sociale Domiziana s.coop.ri in liquidazione coatta	L	D	-	n.d.	n.d.	-	
Sirena sspa in liquidazione	L	D	31,47%	n.d.	n.d.	-	
Sovagni sspa in liquidazione	L	D	42,00%	-34.638	n.d.	-	
Totale						7.677.227,00	

In sede di approvazione dello Schema di Rendiconto 2024, è stata confermata la quantificazione del Fondo in euro 7.677.227,00 con l'unica precisazione che in riferimento a CAAN scpa il Tribunale di Nola, ha ammesso la società alla procedura di concordato preventivo in continuità, con decreto depositato in data 09/12/2024 dando termine ai creditori di votare sulla proposta concordataria nel mese di giugno. Il termine per l'espressione di voto da parte dei creditori, è stato però differito dal Tribunale, che ha stabilito la nuova finestra temporale per le votazioni tra il 20 ottobre e il 27 ottobre 2025.

In sede di assestamento, quindi, in via prudenziale, è stata confermata la quantificazione dell'accantonamento a quanto accantonato nel bilancio di previsione 2025/2027, ovvero euro 7.677.227,00

PRINCIPALI VARIAZIONI

Si segnala la Delibera di Giunta n. 298 del 4 giugno 2025 con la quale l'Ente ha provveduto ad approvare l'utilizzo di avanzo di amministrazione presunto mediante l'applicazione delle quote di avanzo vincolato ed accantonato per l'importo di euro 96.592.357,89 così distribuita:

1. euro 24.964.176,17 quota di avanzo vincolato destinata al finanziamento delle spese urgenti ed indifferibili;
2. euro 38.480.169,62 quota di avanzo derivante da risorse ricevute per l'attuazione del PNRR, che a fine esercizio sono confluite in avanzo di amministrazione e che pertanto ai sensi dell'articolo 15, comma 3, del DL n. 77/2021 vanno in deroga ai limiti fissati dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
3. euro 33.148.012,10 quota di avanzo accantonato destinata al pagamento di residui perenti già manifestati.

Per quanto sopra riportato con la citata DGRC n. 298/2025, è stato attestato il rispetto del limite della quota reiscrivibile per le regioni in disavanzo, come la

regione Campania, così come individuato nell'articolo 1, commi 897-898 e 899- della Legge n. 145/2018 e confermati dalla legge n. 160/2019 e si attesta che l'applicazione delle sopra indicate quote di avanzo vincolato ed accantonato garantisce comunque il permanere degli equilibri generali di bilancio come disciplinati dalla Legge n. 232/2016.

L'incremento delle dotazioni di competenza per i capitoli di spesa impegnabili e liquidabili ha reso necessario per l'Ente, infine, il corrispondente incremento anche degli stanziamenti di cassa per cui la Regione ha proceduto al prelevamento dal fondo di riserva di cassa per l'importo di euro 96.592.357,89.

Nel corso del 2025, risultano approvate le seguenti deliberazioni che hanno avuto impatti sul bilancio regionale:

Documento	Oggetto	Data Documento
2025/0000001/50_13_91/G	APPROVAZIONE BILANCIO GESTIONALE 2024/2026 DELLA REGIONE CAMPANIA - FORMULAZIONE INDIRIZZO	7/01/2025
2025/0000049/50_13_91/G	Variazioni al Bilancio di Previsione 2025/2027, al DTA e al Bilancio Gestionale 2025/2027 per effetto dei Rinvii a FPV - Prelievo dal Fondo di Riserva di Cassa.	5/02/2025
2025/0000092/50_13_91/G	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2025/2027, AL DTA E AL BILANCIO GESTIONALE 2025/2027	24/02/2025
2025/0000112/50_13_91/G	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2025/2027, AL DTA E AL BILANCIO GESTIONALE 2025/2027	13/03/2025
2025/0000122/50_13_91/G	Riaccertamento ordinario parziale dei residui provenienti dalla Competenza 2024. Rendiconto Generale della Gestione 2024. Articolo 3, comma 4, del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118. Punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.	17/03/2025
2025/0000169/50_13_91/G	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2025/2027, AL DTA ED AL BILANCIO GESTIONALE 2025/2027.	27/03/2025
2025/0000208/50_13_94/G	Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2024. Riaccertamento Ordinario dei Residui ai sensi dell'art. 3, comma 4 del Dlgs n. 118/2011. Approvazione degli esiti finali.	17/04/2025
2025/0000221/50_13_91/G	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2025/2027, AL DTA ED AL BILANCIO GESTIONALE 2025/2027.	22/04/2025
2025/0000264/50_13_94/G	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2025/2027, AL DTA ED AL BILANCIO GESTIONALE 2025/2027	14/05/2025
2025/0000381/50_13_91/G	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2025/2027, AL DTA ED AL BILANCIO GESTIONALE 2025/2027.	16/06/2025

Di particolare rilevanza per numerosità, sono le Deliberazioni di Riconoscimento Debiti fuori bilancio come da tabella che segue:

Esercizio	Tipologia variazione	Documento	Importo
2025	BILANCIO INIZIALE	2025/0000001/50_13_91/G	50.000.000,00
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000068/50_07_92/G	-20.781,82
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000134/50_01_91/G	-820,40
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000137/50_07_92/G	-90.134,97
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000138/50_07_92/G	-100.597,09
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000128/50_12_93/G	-46.489,29
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000132/50_18_06/G	-102.485,59
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000139/50_07_92/G	-22.342,75
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000140/50_07_92/G	-62.803,00
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000141/50_07_92/G	-37.141,86
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000142/50_07_92/G	-25.527,47
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000143/50_09_94/G	-3.888,00
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000144/50_11_92/G	-33.904,27
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000145/50_15_01/G	-2.859,80
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000146/50_15_92/G	-18.022,96
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000190/50_11_09/G	-28.457,87
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000191/50_15_91/G	-7.714,06
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000182/60_06_02/G	-17.241,79
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000184/50_18_07/G	-12.643,24
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000187/50_07_92/G	-33.356,60
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000188/50_07_92/G	-18.475,91
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000189/50_07_92/G	-36.187,88
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000221/50_13_91/G	-46.062,15
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000212/50_17_01/G	-13.468,47
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000213/50_07_92/G	-32.594,72
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000214/50_07_92/G	-14.294,98
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000215/50_07_92/G	-81.227,01
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000216/50_07_92/G	-62.237,47
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000255/50_18_07/G	-230.464,88
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000257/50_17_01/G	-700.928,44
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000234/60_01_12/G	-865,29
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000236/50_07_92/G	-20.313,15
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000237/50_07_92/G	-24.108,49
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000238/50_15_91/G	-14.053,93
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000258/50_07_92/G	-3.430,76
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000259/50_09_93/G	-38.672,88
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000260/50_15_92/G	-21.891,96
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000254/50_01_91/G	-494,68
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000235/70_05_01/G	-15.528,36
2025	Variazione Decreto Commis.Acta	2025/0000006/94_03_00/E	-4.602,50
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000381/50_13_91/G	-12.492.000,00

Esercizio	Tipologia variazione	Documento	Importo
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000401/50_08_05/G	-9.338,60
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000402/50_08_05/G	-204,64
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000406/60_06_91/G	-83.669,69
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000408/60_01_12/G	-3.394,96
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000409/60_01_12/G	-1.710,28
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000410/60_01_12/G	-1.700,13
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000411/60_01_12/G	-79.291,11
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000412/50_17_01/G	-81.448,60
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000413/50_11_92/G	-97.996,50
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000414/50_11_92/G	-26.600,65
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000415/50_05_92/G	-19.646,72
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000455/50_07_92/G	-92.026,27
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000456/50_07_92/G	-32.946,41
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000457/50_07_92/G	-73.685,25
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000458/50_07_92/G	-32.867,57
Totale			34.824.355,88
2026	BILANCIO INIZIALE	2025/0000001/50_13_91/G	60.000.000,00
2027	BILANCIO INIZIALE	2025/0000001/50_13_91/G	70.000.000,00

Variazioni approvate col DDL Assestamento

Il Disegno di legge di assestamento è stato reso necessario all'Ente, per effetto delle risultanze derivanti dalla chiusura delle scritture contabili dell'esercizio precedente, nonché delle variazioni già approvate nel corso della gestione, al fine di dare atto al Consiglio regionale del permanere degli equilibri di bilancio, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 50 del D. Lgs.vo n. 118/2011, come ripreso dall'articolo 10 del regolamento di contabilità regionale n. 5 del 7 giugno 2018.

L'Ente ha ritenuto, altresì, necessario autorizzare le variazioni di entrata e di spesa in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2025 ed in termini di sola competenza negli esercizi finanziari 2026 e 2027 come risultanti dalle Tabelle A e B allegate al Disegno di Legge di cui costituiscono parte integrante e sostanziale

sulla scorta delle segnalazioni, inviate dalle strutture apicali della Giunta circa maggiori e/o minori spese o entrate non previste nel bilancio per il triennio 2025/2027.

Con il Disegno di Legge di cui sopra, è stata data esecuzione agli impegni assunti dal Presidente della Giunta Regionale con il Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie – Presidenza del Consiglio dei Ministri – di cui alla nota prot. n. 2025-2838/UDCP/GAB/GAB del 10.02.2025U, con cui il Presidente della Giunta regionale *“facendo seguito al carteggio e alle interlocuzioni tra il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie e l’Ufficio legislativo della regione Campania, ha assunto l’impegno a modificare la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 26 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025/2027 della Regione campania), riallocando le somme di cui al programma 2 della Missione 13 e, nello specifico ai capitoli 7354, 7355, 7357 e 7077, sul programma 7 della Missione 13”*.

Tale impegno è stato il risultato delle osservazioni del citato Dipartimento secondo cui al Programma 2 della Missione 13, debbono essere allocate risorse per prestazioni extra-LEA che la Regione Campania, ancora sottoposta a Piano di rientro sanitario, non può erogare ancorchè con risorse del bilancio regionale poiché – ai sensi dell’articolo 1, comma 174, della legge n. 311/2004 – le regioni sottoposta a Piano di rientro sanitario non possono erogare prestazioni *“non obbligatorie”*.

l’altra operazione contabile, di mero spostamento di risorse, riguarda le quote di disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e da anticipazione liquidità ex art. 116 del d.l. n. 34/2020 autorizzata con dgrc n. 332 del 30.06.2020”

Come l’Ente ha già chiarito, con il Rendiconto 2024, il Disavanzo da Riaccertamento Straordinario dei Residui risulta integralmente recuperato. Il che ha reso necessario, per l’Ente, procedere a stralciare dal Bilancio 2025/2027 la Quota di Disavanzo denominata U000D1 “COPERTURA DISAVANZO TECNICO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI”, pari ad euro 70.252.987,14 per ciascuna annualità 2025, 2026 e 2027.

Per evitare la perdita di capacità di applicazione di Avanzo vincolato ed accantonato al bilancio di previsione 2025/2027 per effetto dell'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è stato azzerato lo stanziamento 2025/2027 del capitolo U000D1, e sono state utilizzate dette risorse per euro 54.103.085,21 come da richieste delle singole Direzioni Generali derivanti da somme vincolate accertate ed incassate negli esercizi precedenti ma non impegnate.

L'impegno assunto su tali capitoli sarà, poi, contabilizzato dall'Ente, quale quota di consumo dello specifico vincolo o accantonamento. La differenza è stata utilizzata per incrementare i fondi riserva per 9.000.000,00 ed i fondi speciali per 1.852.131,93 nonché 5.350.000,00 per la gestione dei sistemi acquedottistici regionali.

Negli esercizi successivi, invece, oltre il 50% della disponibilità derivante dal recupero del disavanzo è stata allocata a presidio degli equilibri di bilancio sui Fondi di riserva ove non si impegna e non si liquida e poco più di 31 mln di euro è stata utilizzata per far fronte alle esigenze di spesa aventi manifestazione finanziaria negli esercizi pluriennali.

Per quanto concerne, invece, la variazione che interessa la Quota di Disavanzo U000D6 "QUOTA RIPIANO DISAVAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' EX ART. 116 DEL DL 34/2020 AUTORIZZATA CON DGRC N. 332 DEL 30.06.2020" essa risponde alle osservazioni della Corte dei Conti a seguito del Giudizio di Parificazione del Rendiconto 2023, giusta Deliberazione n 250/2024/PARI del 30.12.2024. La Corte, al riguardo, ha suggerito all'Ente, l'iscrizione in spesa di uno stanziamento aggiuntivo (corrispondente alla quota di ammortamento dell'anno – pari ad euro 934.870,97 nel 2025, euro 946.332,48 nel 2026 ed euro 957.934,52 nel 2027), quale ulteriore quota di accantonamento, sul quale non si potrà procedere ad impegnare e, ovviamente, a liquidare.

Sulla scorta di tali indicazioni, dunque, col Disegno di legge, l'Ente si propone di azzerare lo stanziamento del capitolo D6 e di spostare tali risorse alla Missione 20 Programma 3 – Altri Fondi Accantonamenti Diversi - Titolo 1, su cui non sarà possibile procedere ad assumere impegni.

Al termine dell'esercizio tale quota confluisce, quindi, a Risultato di Amministrazione, determinando in tal modo una corrispondente contrazione della capacità di spesa nell'esercizio, conducendo al progressivo recupero dell'equilibrio di cassa, che ha giustificato il ricorso all'anticipazione.

Ulteriore spostamento di risorse riguarda, poi, lo stanziamento del Fondo di Riequilibrio del Bilancio regionale iscritto alla Missione 1 Programma 3 Titolo 1 per euro 9.666.871,83 nell'esercizio finanziario 2025, euro 9.726.255,96 nell'esercizio 2026 ed euro 10.000.000,00 nell'esercizio 2027.

L'articolo 23, comma 1ter, del D.L. n. 152/2021, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, ha stabilito che “ *Le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, possono essere utilizzate, su richiesta delle regioni interessate, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 1, comma 178, lettera d), della predetta legge n. 178 del 2020, ai fini del cofinanziamento regionale, ai sensi del comma 52 dell'articolo 1 della medesima legge n. 178 del 2020, dei programmi cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE plus della programmazione 2021-2027, al fine di ridurre nella misura massima di 15 punti la percentuale di tale cofinanziamento regionale. Le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, come complessivamente determinate ai sensi del primo periodo, possono essere destinate a copertura del cofinanziamento regionale di spese di investimento dei programmi regionali cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE Plus, senza vincoli di riparto tra i programmi. Le risorse assegnate ai sensi del comma 1 sono portate in prededuzione dalla quota da assegnare ai Piani di sviluppo e coesione (PSC) 2021-2027 delle medesime regioni interessate*”.

La delibera CIPESS 25/2023 ha determinato l'importo massimo per ciascuna Regione e PA per il concorso alla copertura finanziaria della quota di cofinanziamento dei rispettivi programmi europei regionali 2021 – 2027.

Stante questo quadro normativo, secondo cui per la Regione Campania la quota di cofinanziamento è stata quantificata in euro 313.790.776,50 pari al 50%

dell'importo necessario utilizzabile, oltretutto esclusivamente per spese di investimento, in sede di approvazione del Bilancio di previsione erano state iscritte alla Missione 1 Programma 3 Titolo 1 le risorse da utilizzare come co-finanziamento per i programmi regionali di parte corrente. In fase gestionale, però, l'Ente ha ravvisato l'opportunità di spostare dette risorse alla Missione 20 Programma 1 Titolo 1 in modo da poterle utilizzare per le diverse attività da finanziare non tutte rinvenibili alla Missione 1 Programma 3 Titolo 1.

Dal versante delle entrate con il Disegno di Legge l'Ente si propone un incremento di entrata libera pari complessivamente ad euro 82.216.266,54 in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2025 così articolata:

- euro 2.124.452,01 corrispondono alla REGOLARIZZAZIONE CONTABILE delle SOMME TRATTENUTE DALLA AGENZIA DELLE ENTRATE PER il RIMBORSO delle SPESE DI CUI ALLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELL'IRAP E ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF con riferimento al saldo per l'anno 2024 che la Struttura di Gestione dell'Agenzia delle Entrate, ai sensi di quanto previsto all'art. 13 della richiamata convenzione tra Regione Campania e Agenzia delle Entrate, ha già trattenuto, dal gettito dell'IRAP dovuta alla Regione; tale regolarizzazione è già stata disposta con i Decreti Dirigenziale n. 43 del 24 aprile 2025 e n. 75 del 2 luglio 2025 a firma del Dirigente della UOD Gestione delle entrate tributarie derivanti dalla compartecipazione al gettito dei tributi erariali e riscossione coattiva presso la Direzione generale per le Risorse Finanziarie;
- euro 37.303.000,00 corrispondono al maggior gettito da manovre fiscali dell'ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF atteso che, in base alla normativa vigente, gli importi delle manovre riferite all'addizionale regionale all'IRPEF relative all'anno "n" vengono erogate da parte del MEF in due tranches (la prima, in acconto del 41% calcolato sulla stima più aggiornata formulata dal MEF, a luglio dell'anno "n+1"; la seconda, a saldo del restante 59%, a gennaio dell'anno "n+2", e pertanto risulta necessario adeguare gli stanziamenti di bilancio a detta somma già incassata con provvisorio di entrata n. 3295 del 3 febbraio 2025 per

la quale il Dirigente della UOD Gestione delle entrate tributarie derivanti dalla compartecipazione al gettito dei tributi erariali e riscossione coattiva presso la Direzione generale per le Risorse Finanziarie con proprio decreto n. 52 del 8 maggio 2025 ha provveduto a disporre il relativo accertamento ed incasso;

- euro 41.116.165,35 corrispondono al maggior gettito IRAP da manovre fiscali – quota non sanità - atteso che, in base alla normativa vigente, gli importi delle manovre riferite all'IRAP relative all'anno "n" vengono erogate da parte del MEF in quattro tranches (la prima, in acconto del 41% dell'86% calcolato sulla stima più aggiornata formulata dal MEF, a luglio dell'anno "n"; la seconda, a saldo dell'86% a gennaio dell'anno "n+1"; La terza, in acconto del 41% del restante 14% a luglio dell'anno "n+1"; la quarta ed ultima tranche, a saldo del 14%, a gennaio dell'anno "n+2 e pertanto per l'Ente è stato necessario adeguare gli stanziamenti di bilancio a detta somma già incassata con provvisorio di entrata n. 3295 del 3 febbraio 2025 per la quale il Dirigente della UOD Gestione delle entrate tributarie derivanti dalla compartecipazione al gettito dei tributi erariali e riscossione coattiva presso la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie con proprio decreto n. 52 del 8 maggio 2025, ha provveduto a disporre il relativo accertamento ed incasso;
- euro 1.672.649,18 corrispondono alla quota di utili distribuita dal Consorzio Aeroporto di Salerno in proporzione alle quote detenute dal socio Regione Campania. L'Assemblea ordinaria del Consorzio Aeroporto di Salerno, infatti, nella seduta del 07/05/2025, ha approvato il bilancio consuntivo al 31/12/2024 e, in tale occasione l'assemblea ha deliberato, ai sensi dell'art. 26 dello statuto consortile, di distribuire l'utile ai soci, in proporzione alle quote detenute. La quota di competenza della Regione Campania è pari ad euro 1.672.649,18.

Le disponibilità così risultanti pari a maggiori entrate per euro 82.216.266,54 e minori spese pari ad euro 70.305.217,14 vengono utilizzate nell'esercizio 2025 per:

- euro 54.103.085,21 al fine di consentire il pagamento delle obbligazioni

giuridicamente vincolanti, a cui non è stato possibile far fronte mediante applicazione di avanzo vincolato per causa del ridotto spazio, come ampiamente descritto nel DDL con riferimento alla deliberazione di giunta n. 298/2025;

- euro 98.418.398,47 in risposta alle richieste delle singole Direzioni Generali per effetto dell'andamento della gestione. Tra queste si indicano, in particolare:
 - ✓ euro 2.380.000,00 per interventi in materia di diversi interventi nel settore culturale;
 - ✓ euro 55.355.233,01 per interventi connessi alla tutela del territorio e dell'ambiente, la cui parte prevalente fa fronte con euro 52.355.233,01 alle esigenze del servizio idrico integrato;
 - ✓ euro 26.114.112,76 per interventi in materia di agricoltura e politiche agroalimentari di cui, in particolare, euro 17.425.000,00 per lo sviluppo del settore agricolo ed euro 8.689.112,76 quale quota regionale per l'attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale in Campania nell'ambito del Programma Strategico Nazionale – PAC 2023/2027 – FEASR;
 - ✓ euro 10.852.131,93 per rimpinguare i Fondi di riserva e Fondi Speciali erosi per effetto dell'andamento della gestione nel corso del primo semestre.

Relativamente al pluriennale, le disponibilità reperite per effetto della minore spesa derivante dal recupero del disavanzo sono state utilizzate in particolare per:

- euro 7.350.000,00 nell'esercizio 2026 ed euro 7.000.000,00 nell'esercizio 2027 a sostegno del settore culturale ed artistico (con particolare riferimento al rifinanziamento di quanto disposto dall'art. 16 LR n. 25/2024);
- euro 12.550.000,00 in ciascuno degli esercizi 2026 e 2027 (di cui euro 7.550.000,00 alla Missione 16 ed euro 5 milioni alla Missione 9) quale finanziamento integrativo per la messa a regime delle attività previste dalla Legge regionale n. 7/2025);
- euro 5.867.608,06 in ciascuno degli esercizio 2026 e 2027, che si aggiungono ai 3.066.920,77 dell'esercizio 2025, per la realizzazione sul territorio regionale del servizio "Numero Unico di Emergenza Europeo 112";

- euro 5.222.019,25 nell'esercizio 2026 ed euro 5.155.719,25 nell'esercizio finanziario 2027 quale contributo per l'avvio e la messa a regime dell'organismo pagatore in Agricoltura AGEAC istituita con la legge regionale n. 3/2021;
- euro 38.438.359,83 nell'esercizio 2026 ed euro 39.029.659,83 nell'esercizio 2027 ad integrazione dei Fondi di riserva ed a presidio della quota regionale per il cofinanziamento dei fondi comunitari attesa l'impossibilità di utilizzare, a legislazione vigente, le risorse del fondo Sviluppo e Coesione.

Queste spese trovano copertura con le variazioni oggetto di approvazione del Disegno di Legge come riportate nelle Tabelle A e B.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ E FONDI SPESE POTENZIALI

La Regione, per effetto della chiusura dell'esercizio finanziario 2024, ha ricalcolato il Fondo, mantenendo gli stessi criteri, ma avendo come riferimento le 5 annualità precedenti 2020/2024 in luogo di 2019/2023.

Per effetto delle migliori performance in sede di incasso rispetto agli accertamenti, la consistenza del Fondo determinerebbe una forte contrazione della sua competenza come rinvenibile alla Colonna "Accantonamento obbligatorio" nelle tre annualità oggetto del Bilancio di previsione. Tuttavia, con l'attuale variazione al bilancio l'Ente ha ritenuto congruo, svalutare un maggiore accantonamento in sede di assestamento confermando pertanto la quantificazione dell'accantonamento a FCDE a quanto accantonato nel bilancio di previsione 2025/2027, come riportato nel disegno di legge "Accantonamento effettivo di bilancio".

Si dà atto che la "Nota Integrativa all'assestamento" (allegato 12) contiene i dati esplicativi della composizione del fondo stesso sia per la parte corrente che per la parte capitale.

Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (FGDC)

Per l'esercizio 2025, come già accaduto negli esercizi 2021, 2022, 2023 e 2024, la Regione Campania non ha accantonato nulla a titolo di Fondo di Garanzia dei

Debiti Commerciali (FGDC) di cui al comma 859 dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018.

Si dà atto che la “*Nota Integrativa all'assestamento*” (allegato 12) contiene i riferimenti per cui l'Ente ha rispettato entrambe le condizioni delle lettere A) e B) del comma 859 dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018, quindi non deve procedere ad applicare le misure previste dal comma 862 del medesimo art. 1 della legge n. 145 del 2018 né nel bilancio di previsione, né in sede di assestamento.

Equilibri e corrispondenti Delibere di variazioni contabili

Il Collegio prende atto che, alla data di approvazione da parte della Giunta Regionale del Disegno di legge regionale n. 469/DDL “Assestamento del bilancio di previsione 2025-2027”, visti i provvedimenti approvati nel primo semestre nonché le variazioni apportate dal provvedimento di assestamento, passando all'esame dell'allegato 7) “*Prospetto degli equilibri di bilancio*” contenente le variazioni succitate, ai sensi dell'art. 50, comma 1, del D.lgs. 118/2011, la legge di assestamento del bilancio dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio che risultano dal prospetto esaminato.

Destinazione del risultato economico dell'esercizio 2024

Il Collegio rileva che nell'allegato 12) “*Nota integrativa all'assestamento e seconda variazione di bilancio*” del DDL n. 469 del 11.07.2025, ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 118/2011 comma 3 lett. a), viene riportata la DGRC n. 298 del 4.06.2025 con cui è stata approvata la prima applicazione delle quote di avanzo presunto vincolato e accantonato al bilancio di previsione 2025/2027 e prelevamento dal fondo di riserva di cassa.

SUGGERIMENTI

L'organo di Revisione, in relazione alle motivazioni specificate nel presente parere,

- accoglie con favore il rispetto dei termini previsti dall'art. 50 del D.lgs. 118/2011 (approvazione entro il 31.07.2024);
- con riferimento alle numerose proposte di Riconoscimento della legittimità dei Debiti Fuori Bilancio invita tutte le strutture regionali ad una più attenta programmazione e ad una più rigorosa gestione delle fasi delle entrate e della spesa onde evitare il formarsi di debiti fuori bilancio;
- prende atto dell'adozione del Piano Annuale dei Flussi di Cassa di cui alla Deliberazione di Giunta n. 93 del 24 febbraio 2025, come già aggiornato con Decreto Dirigenziale n. 12 del 28 aprile 2025 della Direttrice Generale per le Risorse Finanziarie ed invita tutte le strutture ordinamentali a monitorare costantemente l'andamento degli incassi e dei pagamenti nel rispetto dell'attuazione della milestone M1C1 – 72bis del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con particolare attenzione al tempestivo pagamento di tutte le fatture.

CONCLUSIONI

Il Collegio, considerati i suggerimenti espressi,

- richiamato l'articolo 4 della L.R. 21/2017;
- verificato che il Disegno di legge regionale “Assestamento del bilancio di previsione 2025-2027” Reg. Gen. 463/XI di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 469/DDDL del 11 luglio 2025”, risulta essere stato redatto nella sostanziale osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità per quanto compatibile con i principi dell'armonizzazione, dei principi contabili generali previsti dall'allegato 1) al D.lgs. 118/2011, del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011;

- rilevato la coerenza interna ed esterna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e con le considerazioni formulate,

esprime parere favorevole

sul Disegno di legge regionale “*Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e variazione di Bilancio della Regione Campania*” Reg. Gen. 463/XI di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 469/DDL del 11 luglio 2025.

Venezia, 19 luglio 2025

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Michelina Leone – presidente

Dott. Nicola Marotta – componente

Dott. Alessandro Cioffi - componente